



MASSIMO GRILLI, *Il discorso della montagna. Utopia o prassi quotidiana?*, EDB, Bologna 2016, pp. 200, € 19,50.

Il testo parte dalla constatazione dell'importanza che Mt 5-7 riveste all'interno del messaggio evangelico e della riflessione cristiana fin dai primi secoli per inserirsi in maniera peculiare nel dibattito interpretativo. L'Autore infatti, docente di Nuovo Testamento alla Pontificia Università Gregoriana, è l'esponente maggiore in Italia della prospettiva ermeneutica "pragmatica", a cui dedica una riassuntiva esposizione teorica per poi applicarla puntualmente nell'analisi delle singole pericopi. Il testo è considerato come *un'unità strutturata e armonica*, che ha una coesione e coerenza interne che vanno individuate nei loro elementi di natura formale, sintattica, semantica e pragmatica e come tale è *orientato alla comunicazione*, alla "costruzione" di un lettore chiamato a riconoscersi in esso, a dargli il suo pieno compimento, a raccoglierne le informazioni (aspetto *locutorio*), comprenderne lo scopo (aspetto *illocutorio*), assumerne le conseguenze concrete (aspetto *perlocutorio*). Tale prospettiva – che non si contrappone ma attraversa altri metodi e approcci ermeneutici e accompagna ogni fase della ricerca – si presenta come particolarmente idonea per

leggere la Bibbia, intesa come testo "orientato", che vuole immettere il lettore in un cammino di significato e di sequela.

Sulla base di questi presupposti, Massimo Grilli scandisce l'analisi dei testi che costituiscono il "discorso della montagna" secondo tre nuclei interpretativi: la *coesione comunicativa*, cioè la messa in rilievo dei 'filamenti' (sintattici, retorici...) che compongono il testo; la *coerenza comunicativa*, cioè i contenuti che lo rendono comprensibile; la *focalizzazione pragmatica*, cioè il punto cruciale della strategia comunicativa del testo. Aiutato da tale struttura ermeneutica, il lettore di questo libro si trova a sua volta guidato a comprendere i significati – fatti di terminologia specifica, di forza semantica delle parole, di ammonimenti, esortazioni, affermazioni – che il "discorso" evangelico trasmette al credente di ogni tempo. Un "viaggio dentro la Parola", per scoprirne la "complessità" intrinseca, nel suo significato di intreccio di elementi diversi che strutturano e sostengono un contenuto destinato a diventare guida, strumento interpretativo dell'esistenza e della prassi cristiana. (CC)